



Gruppo consiliare Fratelli d'Italia
Città di Cuneo

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cuneo

OGGETTO: interpellanza a risposta orale sul posizionamento di una panchina in memoria di Norma Cossetto.

I sottoscritti Alberto COGGIOLA, e Massimo GARNERO, Consiglieri del gruppo consiliare "FRATELLI D'ITALIA"

premesse che

- sono stati interpellati dal "Comitato dieci febbraio" al fine di porre l'attenzione del Consiglio Comunale sulla possibilità – negata – di installare, nella città di Cuneo, una panchina in memoria di Norma Cossetto;
- il "Comitato dieci febbraio" in data 15/06/2021 inviava una richiesta all'Assessore alla Cultura, Cristina Clerico, al fine di richiedere il posizionamento di una panchina dedicata a Norma Cossetto;
- in data 06/07/2021 l'Assessore alla Cultura rispondeva al "Comitato dieci febbraio" evidenziando l'impossibilità di intitolare una panchina a Norma Cossetto in quanto non previsto dal progetto "Panchine Rosse". L'assessore garantiva però l'impegno *"nel rinvenire adeguata forma di ricordo"*;

premesse che

- Norma Cossetto era una studentessa universitaria istriana che venne arrestata, seviziata, violentata per giorni e gettata, nella notte tra il 4 e il 5

- ottobre 1943, in una foiba da un comando partigiano, composto da combattenti di Josip Broz, meglio conosciuto come Maresciallo Tito;
- Norma Cossetto, come molte altre centinaia di donne e uomini infoibati, è stata uccisa perché colpevole di abitare un'area geografica oggi divisa tra Italia, Slovenia e Croazia;
 - l'8 febbraio 2005, l'allora Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, concesse a Norma Cossetto la medaglia d'oro al merito civile con questa motivazione: *“Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio. 5 ottobre 1943 - Villa Surani (Istria)”*;

considerato che

- molti Comuni italiani - spinti dall'iniziativa “un ricordo per Norma” promossa dal “Comitato dieci febbraio” - hanno deciso di commemorare la memoria di Norma Cossetto con diverse iniziative: alcuni comuni hanno intitolato delle vie o delle piazze alla giovane istriana (ad esempio Gorizia, Narni, Bolzano, Fano, Grumolo delle Abbadesse, Treviso, Vicenza); Verbania, Montesilvano, San Bernardino e altre città hanno preferito dedicare una panchina “rossa” contro il femminicidio a Norma Cossetto, mentre i comuni di Grosseto e Arizzano hanno optato per la realizzazione di una panchina tricolore dedicata a Norma Cossetto. Questi sono solo alcuni esempi delle iniziative messe in atto per ricordare la giovane istriana infoibata;

appreso invece

che il Comune di Cuneo da un lato nega la possibilità di dedicare una panchina – non necessariamente ricompresa all'interno del progetto “Panchine Rosse” – dall'altro si impegna invece nella ricerca di una non ben definita forma di ricordo in memoria di Norma Cossetto

interpellano

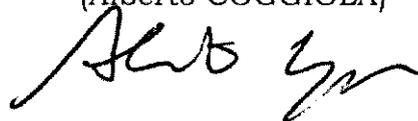
il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- perchè non è possibile dedicare una panchina a Norma Cossetto, anche non ricompresa nel progetto “Panchine Rosse”, come avvenuto in numerosi comuni italiani;

- per quale motivo il comune di Cuneo nega la possibilità di dedicare una panchina rossa a Norma Cossetto mentre molti comuni italiani, aderenti al progetto "Panchine Rosse", hanno optato per questa scelta;
- quale potrebbe essere, secondo l'attuale Amministrazione Comunale, una forma adeguata di ricordo di Norma Cossetto alternativa alla panchina, considerato l'impegno preso nel rinvenire un'adeguata forma di ricordo;
- se il Comune di Cuneo intenda promuovere un'iniziativa che permetta di commemorare la memoria di Norma Cossetto e di conseguenza delle popolazioni civili del confine orientale italiano.

COMUNE DI CUNEO
PROT. N° 60231/165
16 AGO 2021
PROTOCOLLO GENERALE SEGRETARIA GENERALE

(Alberto COGGIOLA)



(Massimo GARNERO)

